



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 10 Luglio 2010

MANOVRA – Grande adesione alla protesta UIL

“ Una partecipazione che è andata ben oltre le nostre più ottimistiche previsioni. Abbiamo monitorato, nella giornata di ieri, una media del 52,7 % di poliziotti penitenziari che si sono astenuti dal consumare il vitto presso le mense di servizio. Questo, infatti, era quanto avevamo chiesto ai nostri colleghi in segno di ideale adesione allo sciopero generale del Pubblico Impiego, indetto dalla UIL Pubblica Amministrazione contro la manovra economica del Governo”

Non nasconde la propria soddisfazione il Segretario Generale della UIL Penitenziari, Eugenio SARNO, nel comunicare i numeri della protesta indetta dal sindacato dei baschi azzurri

“ Abbiamo registrato punte elevatissime di adesione: a Potenza l'80%, a Genova Marassi addirittura il 90%. Evidentemente questa grande partecipazione è prodromica del malessere e della profonda insoddisfazione che attraversa il Corpo di Polizia Penitenziaria, ma l'intero Comparto Sicurezza e Difesa, rispetto ad una manovra economica iniqua ed ingiusta che penalizza oltremodo gli operatori della sicurezza senza intaccare i santuari dei privilegi e senza scalfire i templi degli sprechi. Questo è un segnale – avverte SARNO – che il Governo farebbe bene a non sottovalutare. D'altro canto il documento unitario redatto il 7 Luglio dalle OO.SS. della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale, dei Vigili del Fuoco e sottoscritto anche dal COCER della Guardia di Finanza nonché dagli organismi militari di rappresentanza dell'Aeronautica e della Marina offre bene l'idea della nostra determinazione a mantenere in vita lo stato di agitazione, se non anche ad adottare forme di protesta eclatanti senza precedenti”

Il Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, intervenendo durante la riuscitissima manifestazione nazionale tenutasi ieri a Roma, ha ribadito la ferma intenzione di proseguire un percorso di contestazione e di sollecitazione

“ Siamo certi che questa nostra compattezza porterà il Governo a rendere concreti i tanti impegni assunti verso i poliziotti ed i militari, oramai stufi delle vane promesse. E' un fatto non smentibile – sostiene Eugenio SARNO - che l'unico comparto del Pubblico Impiego a cui non è stato rinnovato ancora il contratto economico relativo al biennio 2008/2009 è proprio il Comparto Sicurezza e Difesa, tutto il resto sono chiacchiere. Gli unici fatti, purtroppo, sono le proposte per il blocco dei contratti e le penalizzanti ricadute per la previdenza, le carriere, gli stipendi e le buonuscite. Di contro l'unica certezza di cui possono disporre, oggi, gli operatori della sicurezza e della difesa è l'ansia quotidiana che li assale per dover lavorare con scarsità di uomini, mezzi e risorse e la conseguente preoccupazione nel poter portare, ogni giorno, a casa sana e salva la propria vita. Dopo la ferma presa di posizione unitaria, abbiamo registrato la solita sequela di impegni. Speriamo che non si tratti dei soliti bluff. In verità – chiosa il Segretario UIL PA Penitenziari - a leggere l'emendamento annunciato dai Ministri Maroni e La Russa i timori si tramutano in quasi certezze. Confidiamo, però, che prima o poi si ravvedino. Un segnale importante, in tal senso, potrebbe essere la convocazione del tavolo per chiudere il biennio 2008-2009, sempreché si possa disporre concretamente di quei finanziamenti aggiuntivi già resi disponibili, ma solo a parole, dal Governo Berlusconi “